

OLTRE LA CRISI: PIÙ FAMIGLIE E PIÙ ADOZIONI

Manifesto per una nuova legge dell'Adozione Internazionale

Aiutaci a salvare l'Adozione Internazionale!

LA CRISI DELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI

L'emergenza abbandono è in crescita: 168 milioni i minori fuori dalla famiglia nel mondo (Unicef, 2009).

Le idoneità dichiarate dai Tribunali stanno crollando: da 6.273 nel 2006 a 3.179 nel 2011.

Le cause: cultura della selezione delle coppie, costi eccessivi e iter troppo lungo.

La soluzione: la riforma della legge n. 184/1983 e successive modifiche.

LA NUOVA LEGGE

A PIÙ FAMIGLIE: PIÙ FIDUCIA - MENO COSTI - ITER PIÙ RAPIDO

1. Riforma culturale: dalla "selezione" all'"accompagnamento" delle coppie

- Le persone candidate ad accogliere un figlio non loro sono una risorsa e non possono essere selezionate o penalizzate;
- Creare un percorso congiunto fra Enti autorizzati e Servizi Sociali per accompagnare insieme gli adottanti per tutta la durata della procedura: prima, durante e dopo l'adozione;
- Fare dichiarare l'idoneità degli adottanti dai Servizi Sociali, come negli altri Paesi europei, come risultato di questo percorso di accompagnamento, e non più dai tribunali per i minorenni.

2. Riforma dell'iter: semplificazione e brevità delle procedure

- Limitare per legge il numero di incontri psicologici e uniformare l'iter a livello nazionale;
- Rendere perentori i termini della procedura a garanzia della celerità dell'iter;
- Riconoscere automaticamente la sentenza straniera di adozione (acquisto immediato della cittadinanza).

3. Riduzione dei costi e gratuità dell'adozione internazionale

- **QUALITÀ** - Definire requisiti qualitativi per gli Enti Autorizzati e farli rispettare, migliorandone solidità e livello di servizio alle coppie sia in Italia sia all'estero;
- **ORGANIZZAZIONE** - Definire costi standard per i servizi forniti dagli Enti Autorizzati, certi, congrui e inferiori a quelli attuali. L'adozione di tariffe predefinite obbligherà gli Enti ad un percorso di miglioramento premiando quelli più organizzati che aggrenderanno gli altri. Avremo così un numero minore di enti più grandi capaci di sviluppare economie di scala (più adozioni, ma meno costose);
- **RISPARMI** - Razionalizzare l'iter eliminando passaggi inutili, adempimenti puramente burocratici e duplicazioni di attività (maggiori sinergie tra servizi sociali ed enti, eliminazione dei tribunali, eliminazione delle agenzie regionali);
- **GRATUITÀ** - Attraverso i costi standard e i risparmi pubblici l'Adozione Internazionale diverrebbe, senza oneri aggiuntivi per il bilancio pubblico, un servizio offerto dagli enti in convenzione con la pubblica amministrazione con costo commisurato al reddito fino alla totale gratuità per le coppie meno abbienti.

B PIÙ ADOZIONI: PIÙ POLITICA ESTERA - ACCOGLIENZE INNOVATIVE - PIÙ COOPERAZIONE

4. L'adozione internazionale nella politica estera dell'Italia

- Trasferire la Commissione per le Adozioni Internazionali presso il Ministero Affari Esteri e affidarne la presidenza all'Ambasciatore per le Adozioni internazionali;
- Attribuire ad un funzionario presso ogni Ambasciata la competenza sulle adozioni internazionali;
- Attivare una linea di finanziamento per i progetti di cooperazione garantendo la sussidiarietà delle adozioni di minori nei Paesi in cui l'Italia adotta.

5. Agevolare l'adozione dei minori con "bisogni speciali"

- Consentire ai minori con "bisogni speciali" (con problemi di salute, gruppi di fratelli, età maggiore di 7 anni) di essere adottati anche dai single e da adottanti di età superiore ai limiti di legge.

6. Le accoglienze innovative

- Riconoscere la kafala come affidamento preadottivo consentendo agli orfani dei paesi di legge coranica, dove non esiste l'adozione, di diventare figli;
- Introdurre soggiorni a scopo adottivo per promuovere l'adozione dei bambini più grandi;
- Introdurre l'istituto dell'Affidamento Internazionale per accogliere i minori dei Paesi in emergenza umanitaria;
- Riconoscere i provvedimenti esteri che contemplano, come misura di **prevenzione dell'aborto**, il mantenimento e l'**adozione del nascituro** durante la gestazione.



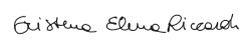
Marco Griffini
Presidente e Legale Rappresentante



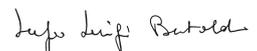
Giuseppe Salomoni
Vice Presidente



Ermete Carretta
Segretario e tesoriere



Cristina Riccardi
Consigliere



Sergio Bertoldo
Consigliere